



Comune di Modena

Consiglio comunale

Gruppo consiliare Sinistra per Modena

SEGRETERIA DEL SINDACO	
trasmessa a	SEGR. GENERALE
e p.c.	SINDACO
per	DISCUSSIONE
	OGG PRASSIMO CC
DATA DI TRASMISSIONE	SIGLA
14 APR. 2023	OK

PROTOCOLLO GENERALE n° 137742 del 12/04/2023

Al Sindaco di Modena

Al Presidente del Consiglio Comunale

INTERROGAZIONE

OGGETTO: Preoccupazione per la tenuta del Servizio Sanitario Nazionale con particolare riferimento al distretto socio-sanitario di Modena

Premesso che:

- Si susseguono fatti e dichiarazioni allarmanti sulla condizione del servizio sanitario nazionale la cui tenuta è stata fortemente destabilizzata dall'emergenza Covid e dalla crisi energetica, i cui costi aggiuntivi non sono stati ripianati dalla legge di bilancio 2023, e che si aggiungono al poliennale progressivo definanziamento, stimato dalla Associazione Gimbe in ben 37 miliardi tra il 2010 ed il 2019. In questo contesto il DDL sull'autonomia differenziata (Calderoli) è foriero di ulteriori divari tra le Regioni e all'interno delle stesse nelle aree disagiate.
- Le organizzazioni sindacali lamentano da tempo questa allarmante situazione, come attesta da ultimo lo stesso documento congressuale nazionale di CGIL che indica necessaria una vertenza nazionale per il potenziamento del Servizio sanitario Nazionale, ritenendo prioritario un forte investimento in termini organizzativi ed economici e rivendicando una tanto massiccia quanto necessaria campagna di assunzione di personale.

- In particolare il 3 marzo 2023 vi è stata una mobilitazione dei sindacati della sanità Fp Cgil, Cisl Fp e Uil Fp, proseguita il 7 Marzo con un presidio davanti al Policlinico di Modena, testualmente per :“.. la carenza dei professionisti nel servizio sanitario pubblico in EmiliaRomagna e per la scarsità delle risorse per valorizzazione del personale, sicurezza e qualità dei servizi e quindi per garantire il diritto alla salute dei cittadini” segnalando contestualmente che in Emilia-Romagna dovranno essere assunti al più presto oltre 5 mila addetti sanitari per mettere in pratica quanto previsto dal decreto ministeriale 77/2022 e dal PNRR comma 6 sulla riorganizzazione e sviluppo dell’assistenza sanitaria a livello territoriale. Viene inoltre denunciato il fatto che nonostante questo fabbisogno la Regione tagli sul personale mediante blocchi del turnover, tagli lineari e non sostituendo i pensionati o i professionisti che scelgono di uscire dal Servizio Pubblico per rivolgersi al Privato (dati in incremento) costringendo i lavoratori delle aziende sanitarie ad accumulare ore di straordinario e ferie non godute e che il personale assunto dal 2018 ad oggi, circa 7.300 unità, sia servito solo a stabilizzare i dipendenti precari a contratto o assunti per cercare di coprire, peraltro solo parzialmente, gli organici dopo quindici anni di tagli.
- Le organizzazioni sindacali sopracitate affermano inoltre che è “impensabile garantire servizi aggiuntivi e funzionalità di strutture finanziate dal Pnrr riducendo gli organici.” e che “il personale insufficiente sta allungando i tempi di attesa nei pronto soccorso e per le prestazioni specialistiche ambulatoriali e chirurgiche, mettendo a rischio non solo la rinomata qualità della sanità emiliano-romagnola, ma soprattutto il diritto alla salute dei cittadini”.

- In data 7-3-2023 vi è stato un incontro tra l'assessore regionale alla Sanità, Raffaele Donini, avvenuto all'interno del Patto per il Lavoro e il Clima, e le organizzazioni sindacali che hanno dichiarato "Se da un lato l'assessore ha garantito lo stanziamento di risorse per il valore massimo dei fondi per la contrattazione integrativa dei lavoratori rispetto all'indennità di disagio e incarichi previste dal CCNL, dall'altro non si è trovato un punto di incontro convincente per quanto riguarda le altre richieste avanzate da noi. Non abbiamo ricevuto infatti alcuna garanzia in merito alla copertura al 100% del turn over e tantomeno riguardo l'aumento della dotazione organica che riteniamo necessaria a garantire il potenziamento della medicina territoriale come previsto dal Pnrr, a garantire la qualità dei servizi e la tutela della salute psicofisica dei lavoratori in essere che si vedono gravati da una mole di lavoro insostenibile...".

Considerato che:

- Sulla stampa nazionale (La repubblica 15-03-2023) la situazione è così fotografata dallo stesso assessore regionale alla sanità "La sanità tira la cinghia di fronte a 400 milioni di disavanzo potenziale, che consiglia «prudenza per tenersi alla larga da provvedimenti drastici del governo, come il commissariamento»."

L'assessore regionale Raffaele Donini ha inoltre aggiunto: "A livello nazionale si stima manchino 5 miliardi, il 7,5% di quella cifra riguarda l'Emilia-Romagna, dopo tre anni in cui sono stati ripianati i bilanci con risorse interne. Adesso però, dopo aver messo 1 miliardo di euro per costi legati al Covid e ai rincari energetici, non ci sono più margini."

Tenuto conto che:

- Nel database on-line dell'Espresso dedicato all'emergenza sanitaria risulta che a Modena ci siano 1273 pazienti per medico di famiglia (a fronte di una media nazionale di 1245), 5904 donne per ginecologo (a fronte di una media nazionale di 4132) e 8729 pazienti per cardiologo ospedaliero (a fronte di una media nazionale 6741). Accanto alla carenza attuale prevista del Personale Dipendente emerge la attuale e prevista ulteriore carenza (per pensionamento) di Medici di Medicina Generale e Pediatri di Base (anche nel nostro territorio) figure professionali centrali nell'attuazione della Medicina di Prossimità .

Valutato che:

- Tutti i giorni gli organi di stampa riportano di lunghe liste di attesa e di mancanza di personale per non parlare delle peripezie e le spesa private dirette ed intermedie da assicurazioni che le cittadine ed i cittadini modenesi sperimentano direttamente per accedere ai servizi sanitari di cui necessitano.
- La spesa out of pocket sostenuta dagli italiani nel 2022 è stimata intorno a 40 miliardi e anche nel nostro territorio si è proceduto all'ingaggio di medici gettonisti per prestazioni di PS e Ginecologia (la Regione ha stanziato a tal fine ulteriori tre milioni di euro per il 2023).

Si chiede al Sindaco e all'Assessore competente:

- di riferire al Consiglio Comunale quale sia la consistenza delle carenze di organico della AOU di Modena e AUSL di Modena con specifico riferimento alla situazione del Distretto socio-sanitario di Modena.
- quali passi intenda fare presso la regione Emilia-Romagna e presso il governo per implementare il personale necessario e garantire il servizio pubblico a Modena.
- qualora il Governo non dovesse implementare i finanziamenti per l'assunzione del personale, qual è il piano dell'AUSL di Modena relativamente alla tenuta dei servizi nell'ambito del distretto socio-sanitario di Modena.

A firma dei consiglieri

Federico Trianni

Camilla Scarpa

Walter Stella

Si autorizza la diffusione a mezzo stampa.